

nome progetto	Mi faccio in quattro: Giovani Energie di Cittadinanza																																
ambito d'intervento	Settore: ASSISTENZA – SALUTE																																
Posti e sedi	<p>19 volontari senza vitto e alloggio, presso l' Associazione Avis nelle sedi sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="363 815 1372 1384"> <thead> <tr> <th>Sede AVIS</th> <th>numero giovani</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Latina sez.Prov.le</td><td>1</td></tr> <tr><td>Latina sez.Comunale</td><td>1</td></tr> <tr><td>Formia / Minturno</td><td>1</td></tr> <tr><td>Sabaudia</td><td>1</td></tr> <tr><td>Cori</td><td>1</td></tr> <tr><td>Roma Comunale</td><td>2</td></tr> <tr><td>Santa Marinella</td><td>1</td></tr> <tr><td>Grottaferrata</td><td>1</td></tr> <tr><td>Genzano</td><td>1</td></tr> <tr><td>Civitavecchia Intercomunale Aureliana</td><td>2</td></tr> <tr><td>Avis Regionale Via Cassia 400 - Roma</td><td>1</td></tr> <tr><td>Comunale Viterbo</td><td>2</td></tr> <tr><td>Montefiascone</td><td>1</td></tr> <tr><td>Prov.Rieti</td><td>2</td></tr> <tr><td>Prov.Frosinone</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>	Sede AVIS	numero giovani	Latina sez.Prov.le	1	Latina sez.Comunale	1	Formia / Minturno	1	Sabaudia	1	Cori	1	Roma Comunale	2	Santa Marinella	1	Grottaferrata	1	Genzano	1	Civitavecchia Intercomunale Aureliana	2	Avis Regionale Via Cassia 400 - Roma	1	Comunale Viterbo	2	Montefiascone	1	Prov.Rieti	2	Prov.Frosinone	2
Sede AVIS	numero giovani																																
Latina sez.Prov.le	1																																
Latina sez.Comunale	1																																
Formia / Minturno	1																																
Sabaudia	1																																
Cori	1																																
Roma Comunale	2																																
Santa Marinella	1																																
Grottaferrata	1																																
Genzano	1																																
Civitavecchia Intercomunale Aureliana	2																																
Avis Regionale Via Cassia 400 - Roma	1																																
Comunale Viterbo	2																																
Montefiascone	1																																
Prov.Rieti	2																																
Prov.Frosinone	2																																
breve descrizione del progetto	<p>Il progetto “Mi faccio in quattro” si occuperà di promuovere la donazione del sangue nel territorio della regione Lazio. In particolare gli scopi del progetto sono da una parte “fidelizzare” i donatori occasionali e dall’altra sensibilizzare i giovani alla cultura della donazione del sangue e stimolarli a diventare donatori.</p> <p>L’autosufficienza ematica costituisce un obiettivo fondamentale del Servizio Sanitario, finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di accesso al diritto fondamentale alla salute. La materia della donazione di sangue e suoi derivati è regolata dalla legge del 21 ottobre 2005, n. 219.</p> <p>I destinatari diretti del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i donatori di sangue “saltuari”, quelli che hanno già donato in passato ma lo fanno in maniera saltuaria (1 volta l’anno o anche meno). Dai dati forniti nel presente paragrafo, solo tra i donatori AVIS questa tipologia di donatori sono oltre 51.000 su 69.000 totali - gli adolescenti e preadolescenti che frequentano l’ultimo biennio delle scuole secondarie di II grado. In particolare si prevede di raggiungere con il progetto ben 2.000 studenti. 																																

<p>obiettivi</p> <p>obiettivi specifici</p> <p>risultati attesi</p>	<p>I beneficiari sono invece rappresentati da tutti i malati della regione Lazio bisognosi di trasfusioni, nonché il Sistema Sanitario che grazie al progetto vedrà ridurre notevolmente la necessità di ricorrere all'acquisto di sacche di sangue al di fuori del territorio regionale.</p> <p>Il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere l'autosufficienza ematica nel territorio della regione Lazio, incrementando la raccolta di donazioni di sangue fino a raggiungere o superare il fabbisogno annuo regionale.</p> <p>. Gli obiettivi specifici sono invece tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accrescere e consolidare la cultura della donazione di sangue tra la popolazione della regione Lazio; • sensibilizzare i donatori saltuari rispetto all'opportunità di incrementare il numero di donazioni annue; • promuovere le donazioni tra coloro che rappresentano i donatori futuri: ovvero gli adolescenti che frequentano le scuole superiori del territorio. <p>I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzate 2 indagini conoscitive in grado di orientare meglio le attività di promozione della donazione: una prima indagine verterà sui motivi che influiscono sulla frequenza delle donazioni e l'altra sul rapporto tra giovani e donazione del sangue; • realizzate nelle scuole secondarie del territorio attività educative e di sensibilizzazione sulla donazione; • realizzata una campagna di sensibilizzazione multimediale mirata sul tema delle donazioni; • realizzate una serie di giornate di raccolta sangue. • contattati e sensibilizzati i donatori attivi rispetto al tema della frequenza delle donazioni.
<p>Condizioni di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 30 ore - 5 giorni settimanali Disponibilità alla flessibilità oraria; Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi; Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche legate al progetto o alla formazione, anche con pernottamenti fuori sede (con spese a carico dell'Ente).
<p>ruolo ed attività previste per i volontari</p>	<p>I volontari saranno coinvolti pienamente in tutte le azioni del progetto, portando avanti le seguenti attività sotto la supervisione e in stretta collaborazione con l'equipe di specialisti:</p>

nell'ambito del progetto	Azione	Ruoli e mansioni dei volontari del SCN
	<p>Azione 1 – indagine su frequenza donazioni e</p> <p>Azione 2 – indagine su giovani e donazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine.
	<p>Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione del materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articoli e trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list.
	<p>Azione 4 - Promozione della donazione nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • partecipazione agli incontri con gli studenti.
	<p>Azione 5- Giornate di raccolta delle donazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della Autoemoteca e verifica dell'approvvigionamento dei materiali; • preparazione delle sacche e delle relative provette e verifica della funzionalità della frigo-emoteca; • accoglienza ed orientamento dei donatori, supporto per la compilazione dei questionari pre-donazione a chi avesse difficoltà di comprensione di alcuni termini, e accompagnamento dei donatori durante la procedura per la donazione; • approvvigionamento e distribuzione delle colazioni.
	<p>Azione 6 - . Contatti continuativi con i donatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • inserimento dei dati dei donatori nel database; • effettuazione delle telefonate di sollecito ai donatori

formazione generale	<p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari. L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro in piccoli gruppi
----------------------------	--

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- la **lezione frontale**
- **comunicazione in plenaria**
- lo **studio dei casi**
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni**

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

Durata: **La formazione generale ha una durata di 45 ore**

formazione

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche

specifica

necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Contenuti della formazione:

<i>modulo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>ore</i>
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<i>Il modulo tratterà il tema della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.</i>	4
2	Legislazione sulla Medicina Trasfusionale.	La Medicina Trasfusionale è un tema molto specifico, che negli anni ha prodotto una copiosa normativa che tra le altre cose regola attività e procedure delle associazioni di donatori. E' essenziale che chi opera come volontario su questo campo conosca a fondo queste normative. A partire dalla legge 592/67 proseguendo con la 107/90 e con l'emanazione dei numerosi decreti applicativi, la donazione del sangue è stata dunque progressivamente regolata da una normativa sempre più articolata. La ratio di questa normativa è garantire una sempre maggiore sicurezza nella raccolta, preparazione ed uso del sangue e dei suoi derivati.	8
3	Tecniche di comunicazione pubblica e sensibilizzazione	Le azioni del progetto si occuperanno molto di comunicazione e sensibilizzazione, ed è importante offrire ai volontari strumenti per migliorare la loro efficacia comunicativa e relazionale. In particolare il modulo tratterà i seguenti contenuti: - gestione del sito web - gestione dei social network - elementi base di grafica - scrittura di post ed articoli. Ovviamente le nozioni teoriche saranno accompagnate costantemente da esercitazioni pratiche.	10
4	Organizzazione e gestione di eventi e laboratori educativi	Il tema di questo modulo è complementare con il precedente ma al tempo stesso distinto. I volontari dovranno contribuire a organizzare le giornate di raccolta sangue, i laboratori educativi nelle scuole, conferenze, ecc. Per questo si lavorerà con loro allo sviluppo di competenze inerenti l'organizzazione di eventi. Nello specifico, si affronteranno tutti gli aspetti legati al tema: la programmazione, la preparazione dei materiali, la promozione, la richiesta di permessi e autorizzazioni, la reportistica e il follow up, e così via.	10
5	Comunicazione interpersonale e accoglienza	Nell'ambito del progetto, altrettanto importante rispetto alle azioni di comunicazione pubblica è anche la comunicazione interpersonale. Infatti, i giovani dovranno infatti gestire rapporti con gli studenti delle scuole ma anche	10

	donatori	<p>con i donatori. Un modulo specifico sarà quindi dedicato a questo tema, con una particolare attenzione al delicato momento dell'accoglienza e dell'orientamento dei donatori. E' infatti cruciale saper dare informazioni precise e corrette a chi intende effettuare una donazione, e contemporaneamente adoperando tatto, discrezione e cortesia.</p> <p>Si analizzerà quali possano essere gli stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori. Si insisterà anche su quali siano i limiti che il volontario non deve oltrepassare e quando sia opportuno coinvolgere volontari più esperti o figure professionali come il medico. Il modulo farà ampio uso di simulazioni di colloqui che analizzeranno le possibili situazioni che si potranno verificare nella realtà.</p>	
6	Ricerca sociale e elaborazione di dati	<p>Il progetto prevede la realizzazione di 2 indagini nonché anche la gestione di un data-base di donatori. E' quindi importante che i volontari padroneggino alcuni concetti di base riguardanti la ricerca e la gestione dei dati. Il modulo utilizzerà un approccio molto pratico, e svilupperà i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione e decodifica di questionari - gestione di gruppi focus - elaborazione dati e creazione di strumenti grafici - stesura di report - database access 	10
7	Primo Soccorso	<p>Si tratterà di un corso di assistenza di primo soccorso così come previsto dalla normativa.</p> <p>Anche se ai volontari non saranno assegnate mansioni specifiche di primo soccorso, è opportuno che conoscano la materia sia in considerazione del fatto che il progetto è comunque di ambito sanitario, sia perché si tratterà di un percorso formativo per loro utile e arricchente a prescindere dal servizio civile.</p>	10
8	Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti	<p>I volontari potranno apprendere in questo modulo competenze come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i criteri con cui costruire un gruppo di lavoro efficace; • definirne le modalità di gestione; • comprendere il sistema di ruoli interdipendenti all'interno del team; • analizzare le principali tipologie di problemi che si presentano nel lavoro di gruppo; • valutare le opzioni possibili; • apprendere le modalità per gestire i conflitti tra i membri del team. <p>Anche in questo caso le lezioni frontali saranno alternate con simulazioni.</p>	10

La durata della Formazione specifica è di ore 72.

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

**Durata
Competenze
acquisibili dai
volontari:**

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l’Istruzione degli Adulti , rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all’entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestioni eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l’Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e indirizzare a esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

NOTA BENE: la conoscenza del progetto è un elemento essenziale per la scelta consapevole del Servizio Civile. In sede di Selezione sarà verificata e valutata la conoscenza degli obiettivi del progetto, delle modalità e tematiche formative, delle attività da svolgere richieste ai giovani.